

Il capo del governo accetta emendamenti. Lira a picco sui mercati

## Berlusconi batte in ritirata Maroni: «O me o il decreto»

D'Alema annulla l'incontro con il Cavaliere

### La mina del populismo

MASSIMO L. SALVADORI

**L** PRESIDENTE del Consiglio ha dichiarato di «sentirsi sereno» in mezzo alla tempesta politica che è in atto. Anche in questo il Cavaliere dimostra di non essere oggi in sintonia con il paese: poiché il paese tutto può essere in un momento come il presente, tranne che «sereno». Questa dichiarazione di sicurezza da parte di Berlusconi non è in realtà casuale o un atto di superficiale leggerezza. Ha un significato ben diverso, che va compreso. Essa corrisponde al cento per cento allo stile del leader di Forza Italia. L'alleanza di governo scricchiola al punto che Ferrara parla di possibile crisi di governo; ci manca poco che Bossi torni a parlare di Berlusconi; Forza Italia parla di Di Pietro come di un magistrato infedele; e Fini si proclama un convertito da quest'ultimo.

SEGUE A PAGINA 2

ROMA. Silvio Berlusconi ingrana la retromarcia per salvare la poltrona di palazzo Chigi ed è pronto ad accettare emendamenti al suo decreto salva-tangenti. Purché, spiega in un'autointervista al Tg4, non sia stravolto il principio «nessun ladro in libertà, nessun innocente in galera». Che, come tutti i principi berlusconiani, non significa nulla però suona molto bene. In serata ha convocato a Roma una riunione dei gruppi parlamentari di Forza Italia. Uscendo, il ministro Costa ha detto che questo governo potrà resistere «alcuni mesi» preparandosi «ad andare in autunno all'opposizione».

Ma il braccio di ferro con la Lega continua: perché poco prima dell'esternazione del Cavaliere da Arcore, Roberto Maroni da Palermo rincara la dose: «Se la commissione Affari costituzionali non boccherà il decreto - dice - vuol dire che la maggioranza non vuole

lottare contro la mafia, anzi... lo in una maggioranza così non ci resto». La crisi, insomma, è tutt'altro che rientrata. E, al termine di una giornata di incontri e trattative, il classico cerino è tornato nelle mani del Carroccio. Bossi dovrà decidere se rientrare nei ranghi, accettando il compromesso sugli emendamenti, o se dare il colpo di grazia al Cavaliere, affossando già oggi il decreto e con esso, presumibilmente, anche il governo. Intanto D'Alema ha annullato il previsto incontro con il Cavaliere: «In queste ore non è giunto alcun segnale positivo e anzi vengono segnali abbastanza inquietanti. Ritengo che in questa condizione l'incontro non sia utile».

Il caos nel governo ha fatto tremare ancora i mercati: la lira in difficoltà con il marco che ha sfondato quota mille.

CAPITANI CASCELLA FARKAS FERRARI FRASCAPOLARA GIOVANNINI RIPAMONTI RONDOLINO ALLE PAGINE 345-6



### Giancarlo Caselli «Sono allarmato, così cadono i capisaldi della lotta ai boss»

PALERMO. «Rischiano di cadere quei capisaldi della lotta alla mafia così faticosamente costruiti in questi anni. Questo è l'allarme che lancia, in una intervista all'Unità, Giancarlo Caselli, procuratore capo di Palermo: «È necessario un recupero di quella compattezza dello Stato che oggi vedo seriamente

messi in discussione». Il decreto Biondi vuol togliere segretezza alle indagini? «Senza la segretezza non si può indagare sulla criminalità organizzata». Il ricordo del drammatico appello con cui Borsellino cercò nell'88 di sensibilizzare lo Stato e l'opinione pubblica per contrastare le grandi manovre contro l'antimafia.

SAVERIO LODATO A PAGINA 2



L'agghiacciante tappeto di vittime, tra cui molti bambini, schiacciate dai profughi in fuga Armando Francas/Ap

### In fuga dal Rwanda tra i cadaveri dei bambini

Un'intera popolazione è in fuga. Un fiume ininterrotto di persone, lungo 25 chilometri, si sta riversando senza sosta dal Rwanda nello Zaire. L'esodo ha coinvolto quasi due milioni di hutu ed il governo zairese, ieri, ha deciso di chiudere la frontiera. Scene di terrore e disperazione fra i profughi ammassati

al confine. L'altro ieri decine di bambini feriti hanno passato la notte tra i cadaveri dei genitori uccisi dai colpi di mortaio dei ribelli tutsi. Altri piccoli hutu sono morti schiacciati nella folla che correva nel panico. Oggi il Fronte patriottico rwandese presenterà il nuovo governo interinale.

A PAGINA 12

## Strage nel centro ebraico Bomba a Buenos Aires, decine di morti

Un'esplosione di estrema violenza ha distrutto ieri a Buenos Aires l'edificio di sette piani che ospitava alcune associazioni ebraiche. L'attentato, di proporzioni superiori a quello che due anni fa colpì l'ambasciata israeliana nella capitale argentina, ha causato almeno 22 morti e 150 feriti. Sotto le macerie ci sarebbero cento persone alle quali i soccorritori stanno fornendo ossigeno. La polizia ha fermato due sospetti, un uomo di origine iraniana e una donna tedesca. Un sedicente «commando islamico» ha rivendicato l'accaduto con una telefonata a una radio ma sia l'Olp che altre organizzazioni islamiche hanno negato ogni loro coinvolgimento. Il presidente Menem ha ordinato la chiusura delle frontiere. In Israele il primo ministro Rabin ha accusato le fazioni dell'estremismo islamico.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI A PAGINA 13



Poliziotti e soccorritori tra le macerie del palazzo distrutto da una bomba a Buenos Aires

Daniel Luna/Ansa

Conflitto a fuoco, sarà chiesto un riscatto all'Onu

### Tre ufficiali italiani rapiti a Mogadiscio

Intervento alla prostata  
Mitterrand operato  
Fuori gioco per due mesi

MOGADISCIO. Tre ufficiali dell'esercito italiano in forza come caschi blu a Mogadiscio - il colonnello Fulvio Vezzani di 55 anni, i capitani Gaetano Salvati ed Emilio Sen di 35 anni - un ufficiale neozelandese e quattro soldati malesi sono da ieri pomeriggio ostaggi di un gruppo armato somalo. Gli aggressori hanno annunciato che oggi si metteranno in contatto con Unosom per chiedere un riscatto. L'agguato è avvenuto attorno alle 17 nei pressi del famigerato checkpoint «Pasta» tante volte teatro di scontri sanguinosi. Il gruppo armato ha attaccato un convoglio dell'Onu uccidendo tre soldati della Malaysia e sequestrando poi tutti gli altri componenti. Forse uno dei tre ufficiali italiani sequestrati è stato ferito durante la sparatoria.

A PAGINA 14

A PAGINA 12

### Nonna-mamma record Partorisce a 63 anni e scoppia la polemica

ROMA. A sessantatré anni, Rosanna Della Corte ha realizzato il suo «sogno impossibile»: dopo sette tentativi inconcludenti, e molte polemiche sulla ammissibilità etica della scelta, ha dato alla luce ieri, in una clinica romana, un bel maschietto di tre chili e duecentosettanta grammi: è potuto accadere attraverso le tecniche della inseminazione artificiale, applicate dal ginecologo Severino Antinori, che ha realizzato molti interventi dello stesso tipo. Madre e figlio stanno benissimo, anzi Riccardo (così si chiama il bimbo, in ricordo del fratello, tragicamente scomparso all'età di 17 anni) ha raggiunto un punteggio di 9/10, praticamente il massimo, negli indici di vitalità neonatale.

RINALDA CARATI A PAGINA 10



CHE TEMPO FA

### Il grande tiratore

SUI PALLETTONI astrali che hanno sfioraciato Giove circolano molte voci, riportate dai giornali come una ghiotta diceria di paese (il paese è il Sistema Solare, trascurabile frazione di una galassia di provincia). Qualcuno racconta che prima di impattare sul nostro vicino di casa i rottami celesti abbiano preso la rincorsa girando attorno al Sole, come una fionda, per un miliardo di anni. Altri mormorano che oggi tocca all'obeso Giove, bersaglio facile, ma domani potrebbe toccare alla minuta e leggera Terra. Riuniti per guardare il soccer molti terrestri, in queste notti roventi, hanno conversato dei casi e degli accidenti che capitano nel cosmo, come se davvero percepissero l'immenso movimento che sovrasta la cima degli alberi e perfino il satellite che riflette Baggio. A me è venuto in mente uno dei migliori libri di Kurt Vonnegut, *Il grande tiratore*: un ragazzino spara un colpo a casaccio, dalla soffitta di casa sua, e uccide una sconosciuta. Non c'è ragione, né movente, né senso. Leggendolo si pensa al caso che scompagina ogni ordine, ogni progetto. Non si sa perché, ma si ride.

[MICHELE SERRA]

### L'Albergo rosso di Honoré de Balzac



### Illusioni & Fantasmi

Mercoledì 20 luglio in edicola con **L'Unità**

